Servizi esterni al cantiere

Fornitori e Trasporti

Fornitori

- E' preannunciata la riapertura delle attività dell'edilizia
- Andrà verificato che siano ammesse alla riapertura anche tutte le attività necessarie al funzionamento del cantiere
- Se non saranno apportate modifiche all'attuale impianto normativo occorrerà che i soggetti che svolgono tali attività non espressamente ammesse alla riapertura ma funzionali a quelle edili attivino la procedura di comunicazione alla Prefettura attualmente prevista dall'art. 2 c.3 del DPCM 10 aprile 2020 per le attività di filiera
- Per la Prefettura di Torino consultare il sito [http://www.prefettura.it/torino/contenuti/Attivita_produttive_covid19: le novita introdotte dal dpcm del 10 aprile-8840517.htm](http://www.prefettura.it/torino/contenuti/Attivita_produttive_covid19_le_novita_introdotte_dal_dpcm_del_10_aprile-8840517.htm)

I trasporti dei dipendenti

- **Trasporto pubblico**

- La fruizione sarà limitata ma non sono ancora state esplicitate allo stato attuale le restrizioni all'accesso ai mezzi pubblici in essere dal 4 maggio

- **Trasporto privato**

- Dal 4 maggio probabile mantenimento del regime di autocertificazione del personale in mobilità per motivi di lavoro.
- Il Contratto Provinciale prevede specifica indennità di trasporto allo scopo di compensare la necessità per il lavoratore di fare ricorso al mezzo di trasporto e l'indennità di trasferta
- **Attenzione ai trasporti collettivi effettuati per conto dell'impresa ma con mezzi propri dei lavoratori.**

- **Trasporto aziendale (effettuati con mezzi messi a disposizione dall'azienda e ad uso collettivo)**

- Si rinvia per le misure da adottare al successivo esame del Protocollo Nazionale del Settore Edile

Comunicazione ripresa attività

- **Ai lavoratori ed agli Enti**
- **Ai Medici Competenti**

La comunicazione ai Lavoratori ed agli Enti

- I lavoratori sospesi in Cassa Integrazione devono essere richiamati al lavoro
 - E' preferibile mantenere attestazione di tale comunicazione (scritta) o quantomeno se la comunicazione è solo telefonica deve aver luogo in presenza di un testimone
- Se la ripresa dell'attività è totale e nessun dipendente resta in cassa è possibile interrompere definitivamente la Cassa con una comunicazione all'INPS
- Se la Cassa Integrazione prosegue anche solo per parte del personale occorre tenere presente che tale utilizzo concorrerà al conseguimento del limite delle 9 settimane fruibili dall'impresa in regime Covid-19 Nazionale (le 9 settimane sono totalizzate sull'impresa e non sul lavoratore : se l'impresa ha più dipendenti, 1 lavoratore in Cassa una settimana determina il consumo di 1 settimana di CIG come se tutto il personale fosse stato sospeso)

La comunicazione al Medico Competente

Protocollo contrasto COVID-19 settore Edile punto 11:

- ***la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;***
- ***nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e con il RLS/RLST;***
- ***il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy;***

La comunicazione al Medico Competente

A proposito di tali «situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse» va segnalato che la Società Italiana di Medicina del Lavoro ha pubblicato una nota «**Indicazioni operative per i Medici Competenti che operano nelle medie, piccole e micro imprese in relazione all'identificazione dei soggetti ipersuscettibili**».

Secondo la SIML alla categoria di soggetti ipersuscettibili si possono associare “I gruppi di popolazione che sono stati più frequentemente segnalati con gravi malattie e decessi (e che) includono persone di età superiore ai 60 anni, maschi, persone con condizioni di fondo come ipertensione, diabete, malattie cardiovascolari, malattie respiratorie croniche e cancro.

L'art.3 n1 del DPCM 10 aprile 2020 indica come soggetti a rischio invitati a limitare i propri contatti esterni tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita.

Nell'assunto che i Medici Competenti si trovino nell'impossibilità attuale di vagliare le condizioni di tutti i lavoratori -secondo tale nota - spetterebbe al datore di lavoro, su invito del Medico Competente, di comunicare a tutti i lavoratori che chi si consideri in condizioni di particolare fragilità deve farsi parte attiva nel segnalare tale suo stato al Medico Competente. Questi, sulla base della documentazione sanitaria prodotta dal lavoratore, potrà anche provvedere a riconsiderare temporaneamente il giudizio di idoneità al lavoro

<https://www.siml.it/post/indicazioni-operative-per-i-medici-competenti-che-operano-nelle-medie-piccole-e-micro-imprese-in-relazione-allidentificazione-dei-soggetti-ipersuscettibili>

La comunicazione all'INAIL in caso di infezione da COVID-19 (1)

L'art 42 del D.L. 18/2020 c.2 dispone :

«Nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS- CoV-2) in occasione di lavoro, il medico certificatore redige il consueto certificato di infortunio e lo invia telematicamente all'INAIL che assicura, ai sensi delle vigenti disposizioni, la relativa tutela dell'infortunato. Le prestazioni INAIL nei casi accertati di infezioni da coronavirus in occasione di lavoro sono erogate anche per il periodo di quarantena o di permanenza domiciliare fiduciaria dell'infortunato con la conseguente astensione dal lavoro. I predetti eventi infortunistici gravano sulla gestione assicurativa e non sono computati ai fini della determinazione dell'oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico di cui agli articoli 19 e seguenti del Decreto Interministeriale 27 febbraio 2019. La presente disposizione si applica ai datori di lavoro pubblici e privati.

La Comunicazione all'INAIL in caso di infezione da COVID-19 (2)

La circolare INAIL n. 13 del 3 aprile 2020, commentata nella nostra circolare n.125 del 10 aprile scorso, <https://www.cce.to.it/servizi/circolari/2020/125> in merito a tale norma ricorda che :

- È indirizzo consolidato (Circ. INAIL n.74 del 1995) che le malattie infettive siano inquadrare per l'aspetto assicurativo nella categoria degli infortuni sul lavoro.
- Per alcune categorie di lavoratori (es. personale con contatto con il pubblico) *«l'occasione di lavoro è presunta»* . Per le altre invece *«la tutela assicurativa si estende, anche alle ipotesi in cui l'identificazione delle precise cause e modalità lavorative del contagio si presenti problematica»*
- In tal caso *«ove l'episodio che ha determinato il contagio non sia noto o non possa essere provato dal lavoratore, né si può comunque presumere che il contagio si sia verificato in considerazione delle mansioni/lavorazioni e di ogni altro elemento che in tal senso deponga, l'accertamento medico-legale seguirà l'ordinaria procedura privilegiando essenzialmente i seguenti elementi: epidemiologico, clinico, anamnestico e circostanziale»*
- «i datori di lavoro pubblico o privato assicurati all'Inail, debbono continuare ad assolvere all'obbligo di effettuare, come per gli altri casi di infortunio, **la denuncia/comunicazione d'infortunio** ai sensi dall'articolo 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 11247 e successive modificazioni.
- Particolare attenzione dovrà essere posta nella compilazione della denuncia di infortunio per quanto riguarda la valorizzazione dei campi relativi alla data evento, alla data abbandono lavoro e alla data di conoscenza dei riferimenti della certificazione medica attestante l'avvenuto contagio, cioè ai dati necessari per assolvere l'adempimento dell'obbligo correlato al predetto articolo 53».

Formazione e addestramento specifico per la prevenzione ed il contrasto del COVID-19

Il contributo del sistema bilaterale

- Un gruppo di lavoro della Commissione Nazionale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro (**CNCPT**) - l'Ente Paritetico Nazionale del quale fanno parte le parti sociali del settore- ha elaborato **indicazioni operative e modelli di riferimento per l'applicazione del Protocollo COVID-19 del nostro settore** condivisi con le organizzazioni sindacali.
- si rinvia in proposito a quanto pubblicato sul nostro sito <https://www.cce.to.it/servizi/news/procedure-attuative-applicazione-del-protocollo-anti-contagio-24-marzo-2020> -
- In particolare si segnala che il modello 01 contenuto in tale documentazione è utile per registrare la dichiarazione del lavoratore di avere ricevuto adeguata informativa in applicazione del Protocollo Covid-19
- Per quanto attiene alla formazione ed all'addestramento dei lavoratori **FSC Torino**, il nostro Ente Bilaterale accreditato della formazione e della sicurezza, stante la attuale difficoltà di erogare formazione in modalità tradizionale, **erogherà specifica formazione on line al personale delle imprese edili iscritte alla Cassa Edile di Torino** a supporto della attività informativa che ciascuna impresa impartirà al proprio personale
- **La prima videoconferenza** su misure e comportamenti da adottare a causa del COVID-19 , in collaborazione con la Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri, avrà luogo **giovedì prossimo 30 aprile** alle ore 9
- I lavoratori potranno iscriversi on line **a partire dalle 8.30** e, assistendo alla videoconferenza, riceveranno da FSC un'attestazione di partecipazione (<http://www.fsctorino.it/download/covid-19-locandina-seminario/>)